



BANCA VALSABBINA

BANCA VALSABBINA S.C.p.A.
 iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCIAA di
 Brescia REA n.9187 Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.
 Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)
 Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia (BS)
 Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988
 Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430 www.lavalsabbina.it
 e-mail: info@lavalsabbina.it
 ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI
 DEPOSITI
 Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e
 all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE AL PROGRAMMA DI OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DA BANCA VALSABBINA S.C.P.A.
 DENOMINATI:

"Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico"

"Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico"

**BANCA VALSABBINA OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 A TASSO FISSO 4,50%
 CON AMMORTAMENTO PERIODICO 30/12/2013 - 2019 - ISIN IT0004982481**

Le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base costituiscono "passività subordinate di 2° livello" dell'Emittente, così come classificate in base alle disposizioni contenute nel Paragrafo 5.2, Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 e successivi aggiornamenti (*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*) e in conformità al Regolamento UE N. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

Pertanto i portatori di tali titoli in caso di liquidazione dell'Emittente saranno soddisfatti dopo la preventiva soddisfazione di altre categorie di debiti non subordinati. L'investimento nelle obbligazioni subordinate Tier 2 comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Le obbligazioni subordinate presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari *senior* dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (*Regolamento Emittenti*) e successive modifiche, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, composto dal Documento di Registrazione sull'Emittente Banca Valsabbina, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, relativo al programma di prestiti obbligazionari subordinati *Tier 2* a tasso fisso, nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro ciascuno.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 12 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0095777/13 dell'11 dicembre 2013, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

L'Emittente attesta che la Nota di Sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 12 dicembre 2013 e sono a disposizione del pubblico, unitamente al Prospetto di Base, formato dal Documento di Registrazione, dalla Nota di Sintesi e dalla Nota informativa, sul sito internet dell'Emittente www.lavalsabbina.it e in forma stampata, gratuitamente, facendone richiesta presso la Sede Legale dell'Emittente e le filiali.

**Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso 4,50%
con ammortamento periodico 30/12/2013 - 2019**

INFORMAZIONI FONDAMENTALI		
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	Non vi sono interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta ulteriori a quanto già indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa.	
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Non vi sono specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli impieghi dei proventi ulteriori a quanto già indicato nel paragrafo 3.2 della Nota Informativa.	
Stima dei proventi netti	25.000.000 Euro	
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
Denominazione Obbligazione	Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con ammortamento periodico 30/12/2013 - 2019	
ISIN	IT0004982481	
Data di Emissione e Godimento	30/12/2013	
Data di Regolamento	30/12/2013	
Data di Scadenza	30/12/2019	
Durata	6 ANNI	
Tasso di interesse Annuo	4,50% Lordo	3,60% Netto
Rendimento Effettivo Annuo [TIR]	4,548% Lordo	3,63% Netto
Periodicità della cedola	Semestrale	
Date pagamento cedole	30/06/2014	30/12/2014
	30/06/2015	30/12/2015
	30/06/2016	30/12/2016
	30/06/2017	30/12/2017
	30/06/2018	30/12/2018
	30/06/2019	30/12/2019
Autorizzazioni relative all'Emissione	L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata in data 18 settembre 2013.	

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 25.000.000, per un totale di n. 25.000 obbligazioni del valore nominale pari a 1.000 Euro.													
Periodo di Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 13/12/2013 al 30/12/2013, salvo chiusura anticipata del periodo di offerta come previsto alla sezione E.3 della Nota di Sintesi allegata alle presenti Condizioni Definitive.													
Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro dell'offerta	Non prevista													
Prezzo Rimborso e modalità	<p>Il Prestito sarà rimborsato alla pari mediante ammortamento secondo il seguente schema:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Date previste</th> <th>Importo rata di ammortamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30/12/2015</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2016</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2017</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2018</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2019</td> <td>20,00%</td> </tr> </tbody> </table>		Date previste	Importo rata di ammortamento	30/12/2015	20,00%	30/12/2016	20,00%	30/12/2017	20,00%	30/12/2018	20,00%	30/12/2019	20,00%
Date previste	Importo rata di ammortamento													
30/12/2015	20,00%													
30/12/2016	20,00%													
30/12/2017	20,00%													
30/12/2018	20,00%													
30/12/2019	20,00%													

BANCA VALSABBINA S.C.P.A.

ALLEGATO – NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Sezione A – Introduzione e Avvertenze		
A.1	Avvertenze	<p>La presente Nota di Sintesi è relativa alle obbligazioni subordinate Tier 2 a tasso fisso con ammortamento periodico (le "Obbligazioni") descritte nelle Condizioni Definitive cui la presente Nota di Sintesi è allegata. La presente Nota di Sintesi specifica le informazioni relative alle Obbligazioni descritte a livello generale nella Nota di Sintesi del Prospetto di Base pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 12 dicembre 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0095777/13 dell'11 dicembre 2013, unitamente alle informazioni rilevanti contenute nelle Condizioni Definitive. La presente Nota di Sintesi è finalizzata ad aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni, ma non può sostituire il Prospetto di Base.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base, incluso qualsiasi documento incorporato mediante riferimento, e delle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le relative eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base ovvero non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari	<u>Non applicabile</u> - L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.

Sezione B – Emittente		
B.1	Denominazione legale e commerciale	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni
B.2	Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca Valsabbina è una società cooperativa per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano.</p> <p>Banca Valsabbina ha sede legale in Via Molino 4, 25078 Vestone (Brescia) e Direzione Generale in via XXV Aprile 8, Brescia.</p> <p>L'operatività della Banca è regolata dalla legge italiana ed opera e svolge la sua attività come previsto nello statuto.</p>
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i	Sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative - in positivo o in negativo – sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

	settori in cui opera																									
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente	L'Emittente è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 05116.9.																								
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile: il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																								
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	<p>Per il periodo 2011-2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2011 ha deliberato di affidare la revisione legale del Bilancio di esercizio, la revisione limitata dell'utile semestrale ed il controllo dei conti, alla Società di revisione BDO S.p.a., con sede in via Dietro Listone, 16 - 37121 Verona (VR), iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione al n. 34969 con delibera d'iscrizione n.13780 del 15 ottobre 2002 e al Registro dei Revisori Legali al n. 70800 (la "Società di Revisione").</p> <p>La Società di Revisione ha revisionato i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2011 e il 2012, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.</p> <p>Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico.</p>																								
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate	<p>INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI SELEZIONATE</p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, relativi al biennio 2011–2012 e al primo semestre 2013, esposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS.</p> <p>Si evidenzia per una corretta valutazione che le informazioni relative ai dati di bilancio 31/12/2011 ricomprendono anche i dati relativi alla società controllata Credito Veronese SpA per il periodo dal 1 maggio al 31 dicembre 2011 nel quale Banca Valsabbina ha esercitato il controllo. Tale società è stata incorporata in Banca Valsabbina con effetti giuridici in data 17 dicembre 2012 e con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1 gennaio 2012.</p> <p>Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori al 31 dicembre 2011 e 2012 insieme ai dati semestrali significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 30 giugno 2013.</p> <p>L'Emittente ha redatto, su base volontaria, i dati finanziari semestrali per il semestre chiuso al 30 giugno 2013; si precisa che tali dati sono stati sottoposti a revisione contabile limitata:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI DI SOLVIBILITA' <i>(in migliaia di euro)</i></th> <th>Dati al 31/12/2012</th> <th>Dati al 31/12/2011*</th> <th>Dati al 30/06/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Base¹ (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)</td> <td>373.624</td> <td>388.582</td> <td>372.590</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare²</td> <td>28.978</td> <td>57.147</td> <td>979</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza³ (in migliaia di Euro)</td> <td>402.603</td> <td>445.729</td> <td>373.569</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate⁴</td> <td>2.856.122</td> <td>2.775.674</td> <td>2.747.925</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio⁵ (Patrimonio di Vigilanza / Attività di</td> <td>14,10%</td> <td>16,06%</td> <td>13,59%</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORI DI SOLVIBILITA' <i>(in migliaia di euro)</i>	Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011*	Dati al 30/06/2013	Patrimonio di Base ¹ (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)	373.624	388.582	372.590	Patrimonio Supplementare ²	28.978	57.147	979	Patrimonio di Vigilanza ³ (in migliaia di Euro)	402.603	445.729	373.569	Attività di rischio ponderate ⁴	2.856.122	2.775.674	2.747.925	Total Capital Ratio ⁵ (Patrimonio di Vigilanza / Attività di	14,10%	16,06%	13,59%
INDICATORI DI SOLVIBILITA' <i>(in migliaia di euro)</i>	Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011*	Dati al 30/06/2013																							
Patrimonio di Base ¹ (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)	373.624	388.582	372.590																							
Patrimonio Supplementare ²	28.978	57.147	979																							
Patrimonio di Vigilanza ³ (in migliaia di Euro)	402.603	445.729	373.569																							
Attività di rischio ponderate ⁴	2.856.122	2.775.674	2.747.925																							
Total Capital Ratio ⁵ (Patrimonio di Vigilanza / Attività di	14,10%	16,06%	13,59%																							

1 PAG 219 DEL BILANCIO 2012 E PAG 139 DEL BILANCIO 2011.

2 PAG 219 DEL BILANCIO 2012 E PAG 139 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

3 PAG 219 DEL BILANCIO 2012 E PAG 139 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

4 PAG 220 DEL BILANCIO 2012 E PAG 140 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

5 PAG 220 DEL BILANCIO 2012 E PAG 140 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

rischio ponderate)			
Tier One Capital Ratio ⁶ (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	13,08%	14,00%	13,56%
Core Tier One Capital Ratio ⁷	13,08%	14,00%	13,56%

* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA	Dati al 31/12/2012	Dati medi di sistema (banche piccole) al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011 *	Dati al 30/06/2013	Dati medi di sistema (banche piccole) al 30/06/2013
Partite anomale lorde ⁸ su Impieghi lordi	14,99%	14,4%	11,26%	17,27%	15,4%
Partite anomale ⁹ nette su Impieghi netti	11,77%	9,5%	9,01%	13,57%	10,2%
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	7,65%	7,4%	5,54%	9,07%	8,0%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,73%	3,5%	3,50%	5,54%	3,8%
Copertura partite anomale ¹⁰	24,72%	37,8%	22,39%	25,20%	38,2%
Copertura sofferenze ¹¹	40,76%	56,0%	38,73%	41,84%	55,8%

* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

GRANDI RISCHI E INCIDENZA SUGLI IMPIEGHI NETTI	Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011*	Dati al 30/06/2013
Grandi rischi su Impieghi netti**	4,57%	3,26%	4,53%

* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

** Il rapporto Grandi rischi su impieghi netti rappresenta l'incidenza del valore dei grandi rischi afferenti la sola clientela sul totale "Crediti verso clientela" (voce 70 dell'attivo patrimoniale).

Commento sui principali indicatori di solvibilità

Nella tabella sopra riportata i dati di Banca Valsabbina al 31/12/2012 si confrontano, per omogeneità di calcolo, con quelli comprensivi dei valori patrimoniali dell'incorporato Credito Veronese Spa a fine 2011.

Il Patrimonio di Base al 31/12/2012 ammonta a € 373,6 milioni, diminuisce rispetto ai € 388,6 milioni dell'anno precedente a seguito dell'acquisto da parte della Banca della quota di minoranza detenuta da terzi nel Credito Veronese, oltre all'acquisto di azioni

6 SI SEGNALE CHE IL TIER ONE CAPITAL RATIO ED IL CORE TIER ONE CAPITAL RATIO COINCIDONO DAL MOMENTO CHE L'EMITTENTE NON HA EMESSO AZIONI PRIVILEGIATE, NÉ STRUMENTI INNOVATIVI DI CAPITALE.

7 PAG 220 DEL BILANCIO 2012 E PAG 140 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

8 LA VOCE PARTITE ANOMALE LORDE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI.

9 LA VOCE PARTITE ANOMALE NETTE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI AL LORO PRESUMIBILE VALORE DI REALIZZO.

10 PAG 44 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

11 PAG 44 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

proprie per € 9,5 milioni, al netto dell'attribuzione di utili a riserva.

Il Patrimonio Supplementare, pari a € 29 milioni, si riduce rispetto all'anno precedente, la cui consistenza ammontava a € 57,1 milioni, per effetto del rientro della quota computabile di due prestiti obbligazionari dall'importo nominale di € 140 milioni; ogni anno la quota computabile si decrementa per una percentuale pari al 20% pari a € 28 milioni.

Conseguentemente il Patrimonio di Vigilanza diminuisce per l'effetto congiunto della riduzione del Patrimonio di Base e di quello Supplementare.

Il decremento del *Core Tier One* rispetto all'esercizio precedente (da 14,0% a 13,1%) deriva sia dall'aumento delle attività ponderate di rischio che dalla diminuzione del patrimonio di base.

Per questi motivi, oltre che per la riduzione del Patrimonio Supplementare, il *Total Capital Ratio* passa dal 16,1% al 14,1%.

La crisi economico – finanziaria, iniziata nel 2008, continua a mordere sulla qualità del portafoglio crediti del sistema bancario, con effetti negativi anche sul comparto crediti della Banca.

In termini numerici le sofferenze nette salgono da € 104,5 milioni a € 146,2 milioni, gli incagli da € 119,9 milioni a € 164,8 milioni, le esposizioni ristrutturate da € 12,3 milioni a € 12,7 milioni e le esposizioni scadute da € 32,4 milioni a € 40,1 milioni (anche per il più restrittivo quadro normativo); il totale dei crediti deteriorati netti ammonta pertanto a € 363,8 milioni da 269,1 milioni del 31/12/2011.

Commento sui dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 30 giugno 2013

Il Patrimonio di Base diminuisce marginalmente per l'effetto positivo dell'attribuzione dell'utile 2012 e per quello negativo dell'acquisto di azioni proprie e dell'incremento delle riserve negative di valutazione su azioni e fondi comuni e obbligazioni diverse. La diminuzione del Patrimonio Supplementare per 28 milioni è dovuta al rimborso dei prestiti subordinati.

Purtroppo il perdurare della crisi economica iniziata nel 2008 ha determinato ulteriori cedimenti nella tradizionale solidità del tessuto produttivo locale e non sono poche le aziende che anche nel corso del 2013 sono state interessate da operazioni di ristrutturazione aziendale, con le evidenti ricadute negative in termini di occupazione e di distruzione di valore economico. Ciò ha influenzato la qualità dell'aggregato creditizio di Banca Valsabbina, con ripercussione negativa sul conto economico dovuta a perdite e a accantonamenti su crediti.

Il rapporto sofferenze nette / crediti netti è salito al 5,54% rispetto al 4,73% di fine 2012 e al 4,35% del giugno scorso.

Il rapporto crediti deteriorati netti / totale crediti è del 13,57 % rispetto all' 11,77% di fine anno e al 10,56% di fine giugno scorso

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dei bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012.

DATI PATRIMONIALI* (in migliaia di euro)	Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011¹²	Variazione %	Dati al 30/06/2013
Raccolta Diretta ¹³	3.137.815	2.854.780	9,9%	3.249.511
Raccolta Indiretta ¹⁴	1.072.503	1.048.138	2,3%	1.072.376
Attività finanziarie ¹⁵	845.322	288.451	193,05%	1.172.100
Impieghi netti ¹⁶	3.090.821	2.989.898	3,4%	2.999.743
Totale dell'attivo ¹⁷	4.146.498	3.590.674	15,5%	4.400.160

¹² ALLE MEDESIME PAGINE DEL BILANCIO AL 31/12/2012, CITATE PER CIASCUN ELEMENTO, SONO RIPORTATI ANCHE I DATI PER L'ANNO 2011.

¹³ PAG 36 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

¹⁴ PAG 38 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

¹⁵ PAG 45 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

¹⁶ PAG 40 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

¹⁷ PAG 224 DEL BILANCIO 2012.

Patrimonio Netto Contabile ¹⁸	385.752	383.642	0,55%	366.047
Capitale Sociale ¹⁹	107.390	107.390	=	107.390

* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

La Banca tramite le aste Ltro della Banca Centrale Europea organizzate a dicembre 2011 e gennaio 2012, ha richiesto finanziamenti di durata triennale per complessivi euro 500 mln con cui ha provveduto a sostituire la raccolta interbancaria a vista costituendo così un ulteriore presidio al rischio di liquidità.

La crescita delle attività finanziarie nel corso del 2012 è legata principalmente al buon andamento della raccolta oltre che all'impiego di parte dei finanziamenti ottenuti dalla BCE. Si segnala infine che nei primi mesi del 2013 la Banca ha provveduto alla restituzione anticipata della prima tranche del finanziamento Ltro per € 100 mln a seguito soprattutto dell'ulteriore incremento della raccolta da clientela che attualmente risulta essere superiore agli impieghi.

Per omogeneità di confronto, i dati economici relativi al 2011 sono stati rielaborati pro forma quale sommatoria dei valori della Banca Valsabbina e del Credito Veronese al netto delle rettifiche già evidenziate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Si riportano inoltre di seguito i principali dati patrimoniali relativi all'Emittente su base non consolidata al 30 giugno 2013, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	Dati al 31/12/20 12	Dati al 31/12/20 11 ²⁰	Variazio ne %	Dati al 30/06/20 13	Dati al 30/06/201 2
Margine di interesse ²¹	66.427	66.408	=	29.829	33.370
Commissioni nette ²²	23.158	24.740	-6,4%	10.327	10.507
Risultato finanziario ²³	32.102	1.154	N.S.	18.242	9.116
Margine di intermediazione ²⁴	121.687	92.302	31,8%	58.398	52.993
Risultato netto della gestione finanziaria ²⁵	61.136	59.889	2,1%	31.173	33.776
Costi operativi ²⁶	54.196	51.207	5,8%	24.955	24.345
Utile di esercizio ²⁷	3.040	3.441	-11,6%	1.356	4.632

Il conto economico 2012 è caratterizzato dalla tenuta del margine di interesse e delle commissioni nette (la diminuzione è dovuta esclusivamente alle commissioni di garanzia pagate allo Stato per l'emissione di obbligazioni per € 150 milioni sottoscritte interamente dalla Banca e utilizzate come collaterale presso la BCE), da un contenuto aumento dei costi e soprattutto da un incremento dell'utile da cessione di titoli pari a € 31,1 milioni controbilanciato dall'aumento delle rettifiche di valore su crediti e attività finanziarie pari a € 60,1 milioni contro € 30,5 milioni al 31/12/2011. L'utile netto, pari a €

18 PAG 224 DEL BILANCIO 2012.

19 PAG 81 DEL BILANCIO 2012.

20 ALLE MEDESIME PAGINE DEL BILANCIO AL 31/12/2012, CITATE PER CIASCUN ELEMENTO, SONO RIPORTATI ANCHE I DATI PER L'ANNO 2011.

21 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

22 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

23 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

24 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

25 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

26 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

27 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

		3,04 mln, risulta in calo dell'11,61% rispetto all'utile "proforma" determinato nel 2011. Si precisa che l'Emittente non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2012 per la scarsa significatività e rilevanza dei valori dell'unica controllata (Valsabbina Real Estate Srl) rispetto a quelli della controllante, in base a quanto previsto dal " <i>Quadro sistematico per la presentazione del bilancio</i> " (cosiddetto Framework), che costituisce il modello concettuale alla base dell'applicazione dei principi IAS.
B.13	Fatti recenti rilevanti	Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente medesimo che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Struttura del Gruppo	L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 26 aprile 2011 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5116.9 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la società attiva nel settore immobiliare Valsabbina Real Estate Srl (detenuta al 100%).
B.15	Principali attività	Banca Valsabbina, costituita il 5 giugno 1898, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (" Testo Unico Bancario "). Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare ponendo particolare attenzione al territorio in cui operano le proprie filiali.
B.16	Informazioni relative agli assetti proprietari	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, in quanto Banca Popolare, è soggetta al disposto dell'art. 30 del Testo Unico Bancario, ai sensi del quale nessuno, salvo gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del Capitale Sociale. Alla data del presente documento, sulla base del complesso di informazioni disponibili e da una indagine effettuata sul libro dei Soci sull'intera compagine Sociale, risulta un azionista titolare di partecipazione azionaria diretta o indiretta superiore all'1% del capitale sociale, limite massimo previsto dalla disciplina vigente. L'Istituto ha provveduto a informare il detentore del superamento del suddetto limite, precisando che le azioni eccedenti dovranno essere alienate entro un anno.
B.17	Rating	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma descritto e regolato dal Prospetto di Base.

Sezione C – Strumenti Finanziari

C.1	Tipologia e classe	Il Prospetto di Base è relativo all'emissione di titoli di debito con clausola di subordinazione Tier 2 che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il " Valore Nominale ") unitamente alla corresponsione di cedole di interessi determinate in conformità alla metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni, secondo i termini e le condizioni previste nel Prospetto di Base e nelle relative Condizioni Definitive. La presente Nota di Sintesi, e le Condizioni Definitive cui tale Nota di Sintesi è allegata, si riferiscono alle obbligazioni: "Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso 4,50% con ammortamento periodico 30/12/2013 - 2019" : sono titoli di debito subordinati emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al capitale di volta in volta da rimborsare rispetto alla relativa Obbligazione (il " Capitale Residuo ") un tasso di interesse fisso la cui misura su base annua è pari a 4,50%. Le cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza semestrale. Le date di pagamento delle cedole risultano essere le seguenti: 30/06/2014, 30/12/2014, 30/06/2015, 30/12/2015, 30/06/2016, 30/12/2016, 30/06/2017, 30/12/2017, 30/06/2018, 30/12/2018, 30/06/2019, 30/12/2019. Il codice identificativo ISIN è IT0004982481.
C.2	Valuta di emissione	Le Obbligazioni saranno denominate e emesse in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità	Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto di seguito specificato. Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del " <i>United States Securities Act</i> " del 1933: conformemente alle disposizioni dell'" <i>United States Commodity Exchange Act</i> ", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal " <i>United States Commodity Futures</i>

		<p><i>Trading Commission</i>" ("CFTC").</p> <p>Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>" e alle disposizioni applicabili del "<i>FSMA 2000</i>". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "<i>FSMA 2000</i>".</p>
C.8	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari/ Ranking degli strumenti finanziari</p>	<p>Ranking</p> <p>Le Obbligazioni oggetto delle Condizioni Definitive cui è allegata la presente Nota di Sintesi costituiscono "passività subordinate di 2° livello" dell'Emittente, così come classificate in base alle disposizioni contenute nel Paragrafo 5.2, Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 e successivi aggiornamenti (<i>Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche</i>) e in conformità al Regolamento UE N. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.</p> <p>Ne consegue che in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:</p> <p>(a) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente privilegiati, ordinari e gli eventuali altri creditori rientranti nella categoria dei prestiti subordinati di terzo livello (<i>Tier 3</i>);</p> <p>(b) <i>pari passu</i> con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate presenti e future dell'Emittente e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;</p> <p>(c) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle obbligazioni subordinate (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell'Emittente).</p> <p>Per maggiori dettagli sulla subordinazione delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione VI (<i>Nota Informativa</i>), Capitolo 4.5 (<i>Ranking degli strumenti finanziari</i>) del Prospetto di Base.</p> <p>Restrizioni ai diritti connessi alle Obbligazioni</p> <p>Non applicabile: non ci sono ulteriori restrizioni.</p>
C.9	<p>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</p>	<p>Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso</p> <p>Dalla data a partire dalla quale matureranno interessi sulle Obbligazioni (la "Data di Godimento") le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi il cui ammontare è determinato applicando al Capitale Residuo un tasso di interesse annuo lordo, prefissato alla Data di Emissione. Tale percentuale sarà costante lungo la durata del Prestito e sarà pari a 4,50%.</p> <p>Data di Godimento e scadenza degli interessi</p> <p>La Data di Godimento è il 30/12/2013.</p> <p>Le date di pagamento degli interessi risultano essere le seguenti: 30/06/2014, 30/12/2014, 30/06/2015, 30/12/2015, 30/06/2016, 30/12/2016, 30/06/2017, 30/12/2017, 30/06/2018, 30/12/2018, 30/06/2019, 30/12/2019.</p> <p>Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario* successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi utilizzando la convenzione <i>Unadjusted Following Business Day Convention</i>** . La base di calcolo*** sarà di volta in volta indicata all'atto dell'emissione nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p style="text-align: center;">_____</p> <p>* <i>i giorni lavorativi bancari sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi e secondo il calendario di Borsa Italiana.</i></p> <p>** <i>"Following Business Day Convention" indica che ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, l'importo sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo a tale data. Il prefisso "Unadjusted" indica che al verificarsi di tale circostanza non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà impatto sull'ammontare della cedola pagata.</i></p> <p>*** <i>Base di Calcolo: "Actual/Actual" indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell'anno.</i></p> <p>Tasso di Interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p> <p>Il tasso di interesse nominale applicato alle Obbligazioni è fisso, così come indicato al precedente paragrafo "Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso".</p>

		<p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito La data di scadenza (la "Data di Scadenza") è il 30/12/2019. Le Obbligazioni saranno rimborsate mediante ammortamento, cioè con rate periodiche durante la vita delle Obbligazioni stesse (le "Rate di Ammortamento"), pagabili non oltre la Data di Scadenza, coincidente con l'ultima, in ordine temporale, tra le date di pagamento (le "Date di Pagamento"). Il Prestito sarà rimborsato alla pari mediante ammortamento secondo il seguente schema:</p> <table border="1" data-bbox="612 282 1246 674"> <thead> <tr> <th>Date previste</th> <th>Importo rata di ammortamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30/12/2015</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2016</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2017</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2018</td> <td>20,00%</td> </tr> <tr> <td>30/12/2019</td> <td>20,00%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.</p> <p>Le Obbligazioni avranno durata pari a sei anni. Il 30/12/2013 le Obbligazioni saranno accreditate sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni medesime (la "Data di Regolamento").</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 4,548% e netto è pari a 3,63%. Il tasso di rendimento effettivo annuo è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (il "TIR") in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi futuri di cassa, certi per la componente a tasso fisso. Si precisa che Il TIR o tasso interno di rendimento è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma tra il valore attuale dei futuri flussi di cassa prodotti da un investimento e l'ammontare delle risorse necessarie per la sua realizzazione. Il TIR semplice si basa sull'ipotesi che i flussi di cassa generati vengano reinvestiti al medesimo tasso TIR e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Nome del rappresentante degli obbligazionisti Non applicabile: trattandosi di Obbligazioni offerte da una banca, non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle obbligazioni, ai sensi dell'articolo 12 del Testo Unico Bancario che in tale caso prevede la non applicazione degli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.</p>	Date previste	Importo rata di ammortamento	30/12/2015	20,00%	30/12/2016	20,00%	30/12/2017	20,00%	30/12/2018	20,00%	30/12/2019	20,00%
Date previste	Importo rata di ammortamento													
30/12/2015	20,00%													
30/12/2016	20,00%													
30/12/2017	20,00%													
30/12/2018	20,00%													
30/12/2019	20,00%													
C.10	Componente derivativa	Non applicabile: non è prevista la presenza della componente derivativa per le Obbligazioni.												
C.11	Mercati di negoziazione	<p>Per le Obbligazioni emesse da Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma descritto e regolato dal Prospetto di Base si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (la "Direttiva MIFID").</p>												

Sezione D – Rischi

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità</p>
-----	--	---

e dalle prospettive di crescita dell'economia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero avere impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Avvertenza - Assenza di benchmark

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente non ha ancora emesso titoli *plain vanilla* a tasso fisso negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione ovvero internalizzatori sistematici italiani. Non è stato quindi possibile determinare un valore di *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e il tasso *interest rate swap* su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di credito

Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un'ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Rischio relativo alla qualità del credito

Sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente di imprese incontra difficoltà a rimborsare il credito. La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) è in costante aumento, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie. Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono presenti partite anomale lorde pari a 483 milioni di euro (pari al 14,99% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 119 milioni di euro pari al 24,72% delle partite anomale lorde. L'anno precedente 2011 le partite anomale lorde ammontavano a 347 milioni di euro (pari al 11,26% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti complessivi al fondo svalutazione crediti pari a 78 milioni di euro (22,39% delle partite anomale lorde). Al 30 giugno 2013 sono presenti partite anomale lorde pari a 544 milioni di euro (pari al 17,27% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 137 milioni di euro pari al 25,18% delle partite anomale lorde.

In relazione agli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alla Sezione III (*Nota di Sintesi*), punto B12 (*Informazioni finanziarie fondamentali selezionate*), Sezione IV (*Fattori di Rischio*), Capitolo 1 (*Fattori di rischio relativi all'Emittente*) nonché alla Sezione V (*Documento di Registrazione*), Capitolo 3.1 (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell'Emittente*) del Prospetto di Base.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli

		<p>strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli <i>spread</i> di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici. Si segnala che al 31/12/2012 l'Emittente deteneva titoli di debito per un controvalore complessivo di 805 milioni di euro, di cui 788 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato Italiani mentre i restanti 17 milioni di euro rappresentati quasi esclusivamente da obbligazioni emesse da Banche Italiane. Al 30 giugno 2013 non sono presenti nel portafoglio titoli emessi da stati sovrani esteri.</p> <p>Rischio operativo</p> <p>Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.</p> <p>Rischio di liquidità</p> <p>Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.</p> <p>Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. La Banca alla fine del 2011 e all'inizio del 2012 ha fatto ricorso ai finanziamenti triennali della BCE per 500 mln al fine di creare una maggiore riserva di liquidità, tenuto conto che il rapporto tra gli impieghi e la raccolta alla fine di dicembre del 2011 era pari al 108,30%. L'Emittente nel corso del 2012 e in questi mesi del 2013 ha adottato politiche di gestione dell'attivo e del passivo volte a ridurre tale gap, in particolare le iniziative commerciali finalizzate a intercettare nuova raccolta hanno consentito di ridurre sensibilmente il rapporto impieghi/raccolta, che a metà maggio 2013 è pari a 97,76% come risulta dai dati sulla liquidità trasmessi alla Banca d'Italia. Tenuto conto dell'equilibrio raggiunto dal rapporto impieghi/raccolta e del miglioramento dei mercati interbancari, la Banca ha rimborsato in anticipo, in data 20/03/2013, 100 milioni dei finanziamenti ottenuti. Allo stato attuale la complessiva situazione dell'attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario.</p> <p>Rischio legato all'assenza del rating dell'Emittente</p> <p>Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso. Banca Valsabbina non è fornita di rating.</p> <p>Rischi derivanti da procedimenti giudiziari</p> <p>Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Alla data del Documento di Registrazione del Prospetto di Base, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli strumenti finanziari.</p>
D.3	Principali rischi specifici per	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relativi alle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di credito per i sottoscrittori</p> <p>Sottoscrivendo le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente</p>

<p>gli strumenti finanziari</p>	<p>acquistando il diritto a percepire gli interessi indicati nelle Condizioni Definitive, nonché al rimborso del capitale. Pertanto l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie</p> <p>Le Obbligazioni non sono assistite per il capitale e gli interessi, da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischio connesso alla subordinazione delle Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni sono caratterizzate dalla presenza della clausola di subordinazione di tipo <i>Tier 2</i>, pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario per cui l'Investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle obbligazioni non subordinate.</p> <p>Per maggiori dettagli sulla subordinazione delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione VI (<i>Nota Informativa</i>), Capitolo 4.5 (<i>Ranking degli strumenti finanziari</i>) del Prospetto di Base.</p> <p>Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale</p> <p>In caso di liquidazione dell'Emittente l'investitore potrebbe incorrere in una perdita anche totale del capitale investito. Infatti il rimborso delle Obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari o con un grado di subordinazione meno accentuato, ed in tali casi la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare anche solo parzialmente le Obbligazioni.</p> <p>Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico</p> <p>Il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni è effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale. Conseguentemente, tale modalità di rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni. L'investitore deve inoltre tenere presente che, in caso di rimborso con ammortamento periodico, l'Obbligazione potrebbe avere una minore liquidità. Le Obbligazioni che prevedono il rimborso con ammortamento periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata. L'investitore deve infine considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui la stessa Obbligazione fosse rimborsata in unica soluzione a scadenza.</p> <p>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni (il "Rischio di liquidità"); (b) variazione dei tassi di interesse di mercato (il "Rischio di tasso di mercato"); (c) presenza di commissioni nel prezzo di emissione (il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel prezzo di emissione"); (d) il merito di credito dell'Emittente (il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p>Rischio di liquidità</p> <p>Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il rendimento atteso al momento della sottoscrizione.</p>
--	--

La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le obbligazioni. Non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente stesso non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del Programma descritto e regolato dal Prospetto di Base si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli investitori, in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39 CE ("**Direttiva MIFID**").

La Banca si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, secondo le regole definite nel Prospetto di Base, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni con medesimo grado di subordinazione, nel limite del 5% del totale emesso di ogni singola emissione e comunque non oltre il limite massimo del 10% di ogni singola emissione stabilito dalla normativa Banca d'Italia.

Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di disinvestire il proprio investimento nelle Obbligazioni.

Rischio di tasso di mercato

In relazione ai titoli a tasso fisso, la crescita dei tassi di mercato determina una diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato determina un aumento del medesimo.

Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere commissioni. Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo qualora fossero effettuate operazioni sul mercato secondario da parte di altri soggetti diversi dall'Emittente. Conseguentemente, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi fin dal giorno successivo alla fine del Periodo d'Offerta. Inoltre, la presenza di tali commissioni potrebbe comportare un rendimento delle Obbligazioni a scadenza non in linea con la rischiosità dell'investimento, quindi inferiore rispetto al rendimento offerto da strumenti simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio).

Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli stessi.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo lordo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua similare.

Rischi correlati alla presenza di conflitti di interesse

(a) *Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento*

La coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

(b) *Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo*

Poiché l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato delle determinazioni degli interessi, potrebbe trovarsi in una situazione di

conflitto di interessi.

(c) *Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni in caso di insolvenza o liquidazione dell'Emittente.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nel Prospetto di Base saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data della presente Nota di Sintesi non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio di modifica del regime fiscale dei titoli

I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione delle relative Condizioni Definitive.

Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni, possano discostarsi, anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.

Rischi correlati alla presenza di un arrotondamento della cedola

Nel caso in cui l'arrotondamento delle cedole operi o possa operare per difetto, l'investitore deve considerare che si vedrà o potrebbe vedersi corrisposte delle cedole inferiori a quelle che avrebbe percepito in caso di assenza di tale arrotondamento.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta o di modifica dell'ammontare emesso

Si evidenzia che come previsto al paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa del Prospetto di Base, nel corso del Periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto, nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (mediante comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario potrà avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato"

Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi.

Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltreché da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", e in particolare i parr. 41-44).

Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

Sezione E – Offerta		
E.2b	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni. L'ammontare ricavato dal programma di offerta di Prestiti Obbligazionari descritto e regolato dal Prospetto di Base sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.</p> <p>Inoltre, trattandosi di passività subordinate di tipo <i>Tier 2</i>, l'emissione del Prestito contribuirà, in ragione delle vigenti normative, al rafforzamento del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente.</p>
E.3	Termini e condizioni dell'offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>L'importo totale delle obbligazioni effettivamente emesso e quindi la quantità di obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato da Banca Valsabbina secondo le modalità indicate nel Prospetto di Base.</p> <p>Il periodo di validità dell'offerta risulta essere dal 13/12/2013 al 30/12/2013. Banca Valsabbina potrà comunque in qualsiasi momento, all'interno del periodo di validità dell'offerta, prorogare la durata di tale periodo o chiudere anticipatamente il collocamento, causa mutate condizioni di mercato o qualora il prestito sia stato interamente sottoscritto, dandone comunicazione al pubblico a mezzo avvisi consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo www.lavalsabbina.it.</p> <p>La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata per il tramite delle filiali dell'Emittente, esclusivamente allo sportello, tramite la procedura titoli ordinaria con l'apposizione delle firme necessarie sui moduli predisposti.</p> <p>Il taglio minimo delle Obbligazioni e l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 1.000 Euro. Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi multipli di tali valori. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione pari a Euro 25.000.000.</p> <p>Il prezzo di emissione delle Obbligazioni, sarà pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo interessi tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del prestito.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>Banca Valsabbina S.C.p.A, in qualità di Emittente e responsabile del collocamento, evidenzia che esiste un conflitto di interessi in quanto trattasi di strumenti di propria emissione. Poiché l'Emittente può operare anche quale controparte nella negoziazione delle obbligazioni di propria emissione, si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	<p>Non vi sono commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p>